

■ Noi Schützen trentini custodiamo il passato

Noi Schützen della Valsugana e del Tesino, come tutti gli altri Schützen presenti sul territorio del Tirolo Storico, visto il senso di appartenenza che ci contraddistingue, come da tradizione anche quest'anno abbiamo rinnovato mediante commemorazioni religiose e l'accensione dei classici fuochi, il solenne voto al «Sacro Cuore di Gesù». In questo periodo di crisi economica sempre più pesante, governata a piacimento dalle banche e dalle multinazionali; in questo mondo globa-

lizzato, dove tutto corre senza logica, dove l'interesse personale prevarica su tutto e tutti; dove sono ridotti al lumicino i valori morali, civili ed etici; dove non c'è più quel-

sano «timor di Dio» e anche i simboli religiosi vengono oltraggiati e oscurati, dove l'abisso del non ritorno è sempre più vicino.

Abbiamo subito «in silenzio» attac-

chi morali e materiali, consapevoli che certi comportamenti si verificano quando l'ignoranza ha il sopravvento sull'intelligenza e la stessa, come ben si sa, provoca più danni

che la cattiveria.

Noi Schützen quali custodi di un mondo passato, essendo anche rappresentanti a tutti i livelli di questa società civile, consapevoli delle criticità intrinseche presenti, non possiamo esimerci da questo. Anche al nostro interno il «laico» sovrasta sicuramente il «confessionale», ma forse la ricorrenza del Sacro Cuore di Gesù, risveglia e fa rivivere in noi, un qualcosa che fa parte integrante del nostro patrimonio genetico, il quale inconsciamente ci invita a rallentare questo turbinio che ci circonda, soffermandoci a meditare un istante, magari all'imbrunire, con sullo sfondo una croce e un cuore illuminato, per capire, o almeno tentare di capire di quale contesto storico siamo figli e per dare un senso di appartenenza anche al nostro futuro.

Giuseppe Corona

Assessore Comunità Valsugana e Tesino